

CHE COS'E' UN BITE

Bite è un termine diventato di uso comune per indicare una placca, normalmente in resina dura o morbida, da porre tra le due arcate dentarie, al fine di modificarne le relazioni spaziali reciproche, senza modificare in modo permanente i denti e la loro disposizione. Di regola non sostituisce denti mancanti, ma si aggiunge e si interpone tra quelli preesistenti. Da comparsa occasionale nella routine delle cure odontoiatriche del passato, è diventato sempre più in uso nella cura dei disturbi occlusali e posturali. Attualmente assume un ruolo fondamentale nelle diagnosi e terapie dei disturbi posturali a partenza cranio-mandibolare. Assumendo come criterio il fondamentale comandamento del medico "primum non nocere" si preferisce assicurare il minor danno possibile alle componenti dentali, articolari e muscolari con l'uso di un bite al fine di favorire il riequilibrio del sistema cranio-mandibolare e posturale; in seguito, se necessario e sulla base del nuovo equilibrio raggiunto, si potranno effettuare anche i lavori odontoiatrici definitivi (protesi, impianti, ecc.).

Principali indicazioni:

- Disturbi della masticazione
- Disfunzione dell'articolazione temporo-mandibolare
- Dolore all' articolazione temporo-mandibolare
- Digrignamento da stress
- Cefalea, cervicalgia, dorsalgia, lombalgia
- Disturbi correlati ad alterata postura

